

Emilio Segré – fisico (1905-1989)

Emilio Segré nacque a Tivoli, Roma, l'1 febbraio 1905, in una famiglia ebrea, figlio di Giuseppe Segrè, industriale, e Amelia Treves.

Frequentò le scuole a Tivoli e Roma. Entrò all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" come studente di ingegneria nel 1922, ma nel 1927 cambiò il corso di studi da ingegneria a fisica, dove divenne allievo di Enrico Fermi e si laureò nel 1928. Fu uno dei membri dello storico gruppo di via Panisperna, il cui nome deriva dal fatto che le lezioni di Enrico Fermi si svolgevano nel vecchio Istituto di fisica dell'Università di Roma, in via Panisperna appunto, ed erano sempre improvvisate e informali, benché approfondite.



Dopo aver prestato servizio militare nel 1928 e 1929, entrò all'Università di Roma come assistente del Professor Corbino nel 1929. Nel 1930 vinse una borsa di studio dalla Rockefeller Foundation, che gli permise di lavorare con Otto Stern ad Amburgo, in Germania, e con Pieter Zeeman ad Amsterdam, in Olanda.

Ritornò in Italia nel 1932 e ottenne l'incarico di Professore Assistente presso l'Università degli Studi di Roma, dove continuò la stretta collaborazione con il gruppo di Enrico Fermi.

Nel 1935 divenne Professore di Fisica sperimentale presso l'Università degli Studi di Palermo e direttore dell'Istituto di Fisica, dove rimase fino al 1938.

Nel 1936 sposò Elfriede Spiro, una giovane tedesca originaria della Prussia orientale che era scappata dal suo paese per sottrarsi alle persecuzioni naziste; dal loro matrimonio nacquero tre figli.

Nel 1937, a Palermo, scoprì il tecnezio (Tc), con numero atomico 43, uno degli elementi atomici ancora mancanti, non esistente in natura (il primo elemento artificiale), ottenuto per bombardamento del molibdeno.

Nell'estate 1938 Emilio Segrè decise di andare a Berkeley, in California. Mentre si trovava lì, vennero emanate le leggi razziali: perse il suo posto di professore a Palermo e si trasferì, quindi, definitivamente all'Università di Berkeley, dove si fece raggiungere dalla moglie insieme al loro primo figlio.

Negli Stati Uniti, con altri fisici, collaborò alla scoperta dell'astato (At), elemento chimico di numero atomico 85, facente parte del gruppo degli alogeni; successivamente, insieme ad altri, scoprì il plutonio-239 (Pu239).

Durante la Seconda Guerra Mondiale, dal 1943 al 1946, partecipò, insieme a Fermi, al progetto Manhattan per la realizzazione delle bombe atomiche, dirigendo un gruppo di ricercatori nel laboratorio di Los Alamos.

Nel 1944 ottenne la cittadinanza americana.

Sua madre fu catturata dai nazisti nel 1943 e morì per mano loro, suo padre, invece, riuscì a sfuggire alla cattura.

Nel 1946 tornò all'Università di California, come professore di fisica, e vi rimase fino al 1972.

Dopo la fine della guerra, le sue ricerche si concentrarono sui problemi di fisica nucleare e di fisica delle particelle elementari. Nel 1955, in collaborazione con Chamberlain, scoprì l'antiprotone. Proprio per questa scoperta, nel 1959, insieme a quest'ultimo, gli venne assegnato il premio Nobel per la fisica.

In seguito alla morte della moglie, avvenuta nel 1970, si sposò nuovamente nel 1972 con l'uruguaiana Rosa Mines.

Nel 1974 venne chiamato ad insegnare fisica nucleare all'Università di Roma. Vi rimase un anno, ma poi, prossimo alla pensione, tornò di nuovo in California.

Il professor Segrè si spostò in diverse parti del mondo, insegnò in molte università, come la Columbia University di New York, l'Università dell'Illinois e l'Università di Rio de Janeiro. Fu membro della National Academy of Sciences negli USA, dell'Accademia Nazionale dei Lincei in Italia.

Alcune sue opere sono:

“Nuclei e Particelle”, “Enrico Fermi, fisico”, “Autobiografia di un fisico”, “Personaggi e scoperte della fisica”.



Morì il 22 aprile 1989 a causa di un attacco di cuore, accusato camminando per le strade di Lafayette, in California.

Fonti

https://it.wikipedia.org/wiki/Emilio_Segr%C3%A8

<https://www.studenti.it/emilio-segre-biografia-e-scoperte.html>

<https://www.aif.it/fisico/biografia-emilio-segre/>

<https://www.nobelprize.org/prizes/physics/1959/segre/biographical/>

<http://www.scienzaatscuola.it/fermi/biografie/segre.html>

<https://www.treccani.it/enciclopedia/emilio-segre/>

<https://scienzapertutti.infn.it/rubriche/biografie/460-e-segre>